

Articoli/Articles

LA MEDICINA NEL *GIORNALE DE' LETTERATI*
DI ROMA (1668-1681)

MARIA CONFORTI

Sezione di Storia della Medicina
Dipartimento di Medicina Sperimentale e Patologia
Università di Roma "La Sapienza", I

SUMMARY

MEDICINE IN THE GIORNALE DE' LETTERATI

The Giornale de' letterati published in Rome from 1668 to 1681 was the first Italian scientific journal. It was meant to be the Italian version of the French Journal des Sçavans or the English Philosophical Transactions. Unlike these two, it was not backed by a formal or informal scientific institution, even if one of its editors, Giovanni Giustino Ciampini, was the founder of the Accademia Fisico-Matematica, the leading scientific academy in Rome in the second half of the XVIIth century. The paper, a preliminary step in a study on the diffusion and communication of european medical culture in Rome in this period, indexes and broadly examines the articles pertaining to medicine published in the journal.

Negli ultimi anni la scienza a Roma in età moderna ha conosciuto un risveglio di interesse storiografico. Anche se si attendono i risultati di indagini approfondite su settori finora relativamente poco indagati, a partire dal lavoro di Knowles Middleton del 1975, la scienza a Roma nella seconda metà del XVII secolo comincia a non essere più una *terra incognita*¹. Non si può dire lo stesso della medicina, sul doppio versante della ricerca e dell'elaborazione sperimentale e teorica - di ascendenza 'galileiana' - e della pratica medica e chirurgica (un settore molto vivace) e della professione².

Key words: Scientific journals - Scientific communication - Rome - XVIIth century

Il *Giornale de' Letterati*, la cui vicenda editoriale è stata ricostruita da Jean Michel Gardair in un volume che è anche un'introduzione alla vita scientifica e culturale a Roma, uscì tra il 1668 e il 1681, e rappresenta il primo tentativo italiano del genere³. Edito da Francesco Nazari, con l'aiuto di molti eruditi, ma con articoli tutti rigorosamente anonimi (come nei modelli inglese e francese) presso Nicol'Angelo Tinassi tra il 1668 e il 1675, a partire dall'aprile di quell'anno si sdoppiò: una serie venne continuata da Nazari presso Benedetto Carrara; un'altra, indipendente dalla prima, fu proseguita da Giovanni Giustino Ciampini presso lo stesso stampatore Tinassi⁴. Le due serie procedettero parallele, nel senso che quasi sempre pubblicarono recensioni degli stessi libri. Il *Giornale*, sia nella serie curata da Nazari che in quella edita da Ciampini, conteneva poche comunicazioni e recensioni originali, e molte traduzioni dal francese *Journal des sçavans* e dalle *Philosophical Transactions*, pubblicate a Londra dalla Royal Society⁵. In ogni caso, le recensioni librarie prevalevano nettamente, dal punto di vista quantitativo, sul resoconto di esperienze o di esperimenti. La serie di Nazari si interruppe nel settembre 1679; fino al 1681, il *Giornale* fu di nuovo pubblicato (da Ciampini) in una serie unica⁶.

Per un periodo di tredici anni, dal 1668 al 1681, Roma fu all'avanguardia in Italia nel campo della comunicazione scientifica⁷. La medicina era in grande fermento. L'anno stesso della fine della pubblicazione del *Giornale*, si apriva a Roma il *Congresso medico* animato da Girolamo Brasavola, cui presero parte anche personaggi ricordati nel *Giornale*, come Ippolito Magnani, Tommaso Petrucci, Bartolomeo Santinelli⁸. Probabilmente, la gran quantità di informazione che attraverso il *Giornale* arrivò ai medici e scienziati romani fu uno dei fattori che determinarono il carattere innovativo - leggibile negli interventi pubblicati e nel catalogo delle lezioni del primo anno - del *Congresso*; e la presenza di un pubblico attento di medici, e di altre professioni legate alla medicina (prima fra tutte la chirurgia) uno dei motivi della ricchezza di informazioni contenute almeno nelle prime annate del *Giornale*.

Il periodico si apre con una dichiarazione di Nazari che mette immediatamente in connessione l'esperienza romana con l'a-

nalogo - ma molto più celebre e affermato - *Journal des Sçavans*⁹. In quella che è una vera e propria dichiarazione di intenti, si annuncia al pubblico dei lettori che il *Giornale* sarà

*un atto di gratitudine verso l'Autore del Giornal Francese, al quale vogliamo nell'istesso genere dare proporzionata corrispondenza cioè a dire una relatione dell'esperienze naturali, e curiosità che s'anderanno osservando in Italia, e de' libri che in essa si stamperanno*¹⁰.

Anche nel *Journal des Sçavans* comparivano traduzioni dalle *Philosophical Transactions*, che diventano una fonte d'informazione essenziale per il *Giornale* a partire dagli anni 1670-71, quando il *Journal des Sçavans* uscì con pochissimi fascicoli, e fu parzialmente sostituito dalle *Mémoires* di Jean Baptiste Denis, anch'esse prontamente tradotte e utilizzate dai redattori degli articoli del *Giornale*. Le *Philosophical Transactions* avevano uno stile e un contenuto piuttosto diversi da quelli del *Journal*: contenevano più resoconti diretti e meno recensioni.

Gli articoli sono quasi sempre brevi: raggiungono al massimo le tre o quattro pagine, ma più spesso si limitano a una pagina. Il lessico è tecnico, per quello che riguarda la medicina; lo stile è quello del resoconto osservativo, con poche considerazioni di ordine generale (e in questo caso, rivolte perlopiù alla descrizione dello stato della questione o del settore scientifico che si sta esaminando). Naturalmente, lo stile sfrondata e semplice è spesso il frutto di una traduzione, o dell'imitazione dello stile dei giornali stranieri. Le traduzioni possono essere virtualmente complete; ma a volte gli articoli o le recensioni originali sono abbondantemente tagliati, probabilmente per esigenze tipografiche ed editoriali. Le 'traduzioni' comprendono anche la riproduzione delle immagini.

Il *Giornale* contiene in quasi tutte le sue annate un indice dei libri recensiti, diviso per materie: la medicina non ha una voce a parte, ma è inclusa nelle *Osservazioni et altre curiosità naturali*. Questo potrebbe fare pensare a un interesse episodico per la medicina e le scienze della vita: ma non è così. Nel *Giornale*, e specialmente nella serie curata da Nazari, l'interesse per la medicina è costante. E nonostante che nel corso del tempo il *Giornale* muti la sua posizione iniziale di adesione alle posizioni 'mo-

derne', galileiane e sperimentaliste (ospita interventi di Giovanni Alfonso Borelli e Marcello Malpighi) a favore di una posizione più compromissoria e soprattutto più aperta all'antiquaria e alle scienze storiche, tipica della cultura di Ciampini, articoli e recensioni di testi medici continuano a comparire, benché si riducano quasi a zero negli ultimi due o tre anni di vita del *Giornale*¹¹.

È possibile esaminare gli articoli del *Giornale* come testimonianza della circolazione di testi europei della cultura medica, e della diffusione di esperienze avvenute a Roma. Ma soprattutto quello che si tenta di fare qui è ricostruire il ventaglio di informazioni che il lettore del *Giornale* poteva ricavarne, ipotizzando che per un medico - anche colto - di tardo Seicento fosse essenziale sapere quali libri fossero usciti e su quali argomenti, quali fossero i dibattiti europei e quale lo 'stato dell'arte' negli altri paesi. Il *Giornale* si rivolgeva a un pubblico non specializzato (o non necessariamente specializzato), ma il livello tecnico di molte delle recensioni scelte e tradotte supera quello della media dei 'curiosi'. In ogni caso, va sottolineato che la circolazione delle informazioni, la traduzione di recensioni, la segnalazione della produzione libraria straniera, rappresentava un servizio essenziale reso alla comunità scientifica. La scarsità di contributi originali non deve fare dimenticare questo dato, qualunque sia il giudizio che se ne voglia poi ricavare sulla *vexata quaestio* dell'arretratezza della ricerca scientifica italiana di questo periodo.

Si sono presi in considerazione - e inclusi negli indici - gli articoli dedicati ad argomenti strettamente medici. Per ovvie ragioni di spazio e di coerenza, si è rinunciato a censire i molti articoli di chimica e di filosofia naturale che pure per molti versi avrebbero potuto rientrare nell'argomento scelto, e anzi ne avrebbero segnalato le connessioni con ambiti paralleli del sapere scientifico. Si è invece scelto di includere - anche negli indici - alcuni dei numerosi articoli di *zootomia*, o anatomia comparata, scegliendo quelli che per diversi motivi potevano rientrare nel campo *medicina*. Nonostante che oggi la distanza fra la zoologia e l'anatomia umana ci appaia notevole, non era così nel tardo Seicento; e inoltre la presenza di questi argomenti nel *Giornale*, e la loro evidenza, era di per sé una presa di posizione

ideologica importante: implicava la rinuncia a una visione dell'uomo come assolutamente eccellente e diverso, anche dal punto di vista corporeo, dall'animale, e la sua reinclusione nella *catena degli esseri* che era possibile esaminare scientificamente.

Per non fare che un esempio, le esperienze di Francesco Redi, Lorenzo Magalotti e altri toscani sull'effetto del veleno delle vipere, di cui si parlava nei primi fascicoli del *Giornale*, servivano per contrastare l'antica idea dell'avvelenamento causato da *spiriti vendicativi* irritati. Era scontato che le esperienze eseguite sugli animali (piccioni, galli) potevano essere estese all'uomo, anche nell'intento di contrapporsi ad alcune terapie basate sull'idea di simpatia, tra le quali la credenza secondo la quale si potevano evitare gli effetti nocivi del morso delle vipere ingerendo una certa quantità di veleno¹². L'osservazione degli animali viventi, di per sé di pertinenza non strettamente medica, produsse però almeno un risultato medico importante, che segnò un mutamento notevole nella concezione dell'eziopatogenesi: la scoperta dell'acaro della scabbia, infatti, segue di pochi anni la fine della pubblicazione del *Giornale*. E non c'è bisogno di richiamare le ricerche di Malpighi per affermare che a compiere queste osservazioni erano soprattutto i medici. Come avrebbe detto dopo pochi anni Giovanni Maria Lancisi nella sua *Dissertatio De recta medicorum studiorum ratione* (1715):

Anatomia...non tantum humanis dissectis corporibus, quantum ex variis viventium texturis, potissimum vero ex plantarum seminibus, et volucrum ovis initium et accrementum habet

1. Anatomia e fisiologia

La grande importanza assunta dalla ricerca anatomica nel corso del Seicento è dovuta al fatto che si trattava del settore più innovativo della ricerca medica, il solo forse ad aver risentito del mutamento del paradigma scientifico moderno. Gli strumenti di questo mutamento erano stati principalmente due: la pratica della dissezione, ripresa nel Cinquecento dopo i tentativi di età ellenistica e quelli bolognesi del tardo Medioevo; e più di recente, l'applicazione del microscopio all'osservazione del corpo vivente. Negli anni in cui nasceva il *Giornale* questo settore era in

che risultati sperimentali memorabili, come le descrizioni di Malpighi della 'strutturale fine' di organi e tessuti di viventi, dall'uomo al baco da seta ai vegetali¹³. In uno dei primi numeri del *Giornale* si pubblicava l'*Osservazione di un animaletto invisibile, fatta con un Microscopio*, dove si descriveva uno strumento fabbricato da Eustachio Divini¹⁴:

Mentre con questo Microscopio si osservavano certi granelli minutissimi di Arena passata per sedaccio, comparve a caso un animaletto di molti piedi, col dosso bianco, e squamoso, ma così piccolo, che alcuni degli spettatori lo chiamarono l'Atomo de Sensitivi. Imperoche i granelli d'arena crescevano col Microscopio alla grandezza di una Noce ordinaria, & egli non appariva più grande di quel che fosse all'occhio nudo uno di que' medesimi granellini. Ogn'uno argomenta la picciolezza di questo animale, alla quale facendo sode riflessioni, può essere, che non disprezzi molte opinioni de' Filosofi moderni: stimate false, perche non si concepisce la sottigliezza, con cui la Natura fa i suoi lavori¹⁵.

L'annessione dei *sensitivi* all'atomismo, che qui è puramente nominale e analogica, era comunque un passo significativo. Si può notare che nulla ci viene detto, in questo come in altri casi, sugli 'spettatori' degli esperimenti e delle osservazioni compiuti a Roma, e che evidentemente erano pubblici. Questa osservazione fu ripresa dal *Journal des Sçavans*, che ne pubblicò una traduzione¹⁶.

Nel 1669 si recensiva il volume di Niels Stensen, che lavorava a Firenze, sulla miologia. Il recensore esaltava le scoperte anatomiche dei moderni, sottolineando nell'opera di Stenone lo sforzo di descrizione delle fibre dei muscoli secondo i principi della geometria; e indicava il programma di ricerca dello scienziato danese:

Fra le cose, che restano da ricercare intorno a' muscoli egli pone la risoluzione chimica della carne, de' tendini, e dell'osso; la natura, e il moto del fluido del muscolo; che cosa contribuisca al moto del sangue nelle arterie il solido, e il fluido de' nervi; la vera preparatione, e descrizione della maggior parte de' muscoli in particolare¹⁷.

Nel 1671 si recensiva ancora un testo di Stensen sulle ghiandole e i muscoli. Il meccanismo di filtro esercitato secondo Stensen dalle ghiandole era descritto in dettaglio dal recensore.

Si seguivano attraverso le recensioni i dibattiti europei: la scoperta della funzione del pancreas e delle ghiandole salivari aveva indotto François Sylvius a immaginare uno schema fisiologico parzialmente innovativo rispetto a quello umorale classico: Louis Le Vasseur lo criticava in un volume del 1668, citato nel 1669 sul *Giornale*. Nel 1671 si dava notizia del volume di Regner de Graef sul succo pancreatico; nel 1672 della scoperta da parte di Pecquet del *canale toracico*; nel 1679, nella serie di Ciampini, delle indagini dell'inglese Francis Glisson, iatrochimico e anatomista; nel 1679, in entrambe le serie del *Giornale*, dell'*Anatomia* di Isbrand Diemerbroeck, una compilazione che accoglieva le nuove scoperte dei decenni precedenti. Nel 1675 il 'nuovo' *Giornale* di Ciampini, e il 'vecchio' di Nazari, recensivano il volume del romano Tommaso Petrucci - anch'egli in seguito appartenente al *Congresso* di Brasavola - sulla struttura delle capsule surrenali, struttura osservata attraverso il ricorso ad autopsie e osservazioni dirette.

Il meccanismo della respirazione era tra i più indagati, anche perché la scoperta harveyana della circolazione del sangue aveva mutato il ruolo tradizionalmente assegnato ai polmoni nella medicina antica. Molte recensioni riferivano di esperimenti e opere di ambiente inglese: così l'esperimento di cui si riferiva nel primo fascicolo del *Giornale*, eseguito alla Royal Society da Robert Hooke, che consisteva nel mantenere in vita un cane immettendo artificialmente aria nei suoi polmoni, dimostrando così l'importanza per la vita dell'immissione di *aria nuova* nel circolo sanguigno¹⁸. Ben diverso il testo pubblicato da Michelangelo Lapi a Roma nel 1670 da Tinassi (lo stesso editore del *Giornale*), e prontamente recensito, sul *tempo che si possa star sott'acqua*. Nel libro si affrontava la questione riproponendo il consueto intreccio fra leggende (come quella ben nota di Cola Pesce, che avrebbe trascorso la maggior parte del tempo sott'acqua e vi sarebbe scomparso) e tesi derivate dalle *auctoritates* classiche. L'autore e il recensore concordavano nel relegare i racconti sulle eccezionali capacità di resistenza in apnea tra le eccezioni alle leggi naturali, se non tra le leggende, citando invece casi documentati di colpiti da 'apoplezie' che, rimasti per giorni senza polso né respiro, erano poi rinvenuti

(tra questi, una donna colpita da *suffocatione d'utero*). L'autore del libro aderiva di fatto all'antica teoria del *calore innato*, cui i 'moderni' si opponevano¹⁹. L'argomento era ripreso nel 1676, quando nel *Giornale* di Ciampini si recensiva il testo di Iohannes Nicolaus Pechlin nel quale si affermava la possibilità del mantenimento della vita anche senza la respirazione. Nel *Giornale* di Nazari (1677) si faceva invece un cenno alle innovative ricerche dell'inglese John Mayow.

Nel 1670 si recensiva il volume sul cervello di Niels Stensen, nel quale si mettevano in discussione le tesi degli antichi ma anche quelle di René Descartes, e quelle dell'inglese Thomas Willis. Osservazioni sul sistema nervoso delle rane erano invece un pretesto per le considerazioni sul meccanismo della percezione espresse da Thomas Bartholin, medico danese, in un'epistola aggiunta a un testo sulle rane di Oligerus Jacobaeus, recensito nel *Giornale* di Ciampini del 1676. Anche Bartholin si contrapponeva alle teorie di Thomas Willis, a favore di una rivalutazione del ruolo della *sostanza bianca e piena di fibre* di cui erano fatti il cervello e i nervi²⁰. Delle opere di Willis, autorevole esponente della iatrochimica, si riportavano recensioni in molti fascicoli del *Giornale*²¹.

Il meccanismo della vista era al centro di molte discussioni, soprattutto in Francia. Il *Giornale* pubblicava alcune recensioni ricavate dal *Journal* francese, dove si riportavano le esperienze di Edme Mariotte, che aveva dato importanza alla corioide (contro il cristallino) come sede della percezione visiva, e di Jean Pecquet che invece propendeva per la retina²². Come contributo italiano alla discussione fu pubblicato un intervento di Giovanni Alfonso Borelli, *Osservazione intorno alla virtù ineguale degli occhi*²³. L'osservazione di Borelli, che riteneva che vi fosse una costante maggiore potenza visiva dell'occhio sinistro rispetto al destro, fu ripresa da Nicolas Malebranche. Nel 1674 si recensiva sul *Giornale* un testo pubblicato a Roma, di Paolo Manfredi, dove si descrivevano dei *fili, o nervetti bianchi, che nascono dalla sclerotica, poco lungi dal nervo ottico*, che servirebbero a dilatare e contrarre la pupilla. Manfredi aveva svolto anche ricerche sull'udito e sull'anatomia dell'orecchio²⁴. E nel 1676 il *Giornale* di Nazari dava notizia del lavoro di William Briggs, *Ophthalmolo-*

gia, che conteneva molte osservazioni di anatomia comparata; e nel 1677, di quello di Cherubin d'Orléans sulla visione.

2. Chirurgia

A metà Seicento il ruolo del chirurgo era ancora quello di chi, subordinato al medico, ne eseguiva le prescrizioni; o di chi effettuava interventi rischiosi, 'sporandosi le mani' a contatto diretto col corpo del malato²⁵. Ma alcuni articoli del *Giornale* riflettevano il lento mutamento di questa situazione, che a Roma era particolarmente visibile. In ospedale - un'istituzione in evoluzione - il chirurgo poteva eseguire autopsie e osservazioni *post mortem*. In uno dei primi fascicoli del *Giornale*, si riportavano le esperienze di Ippolito Magnani:

*Cerusico non meno diligente nella cura de' mali, che sagace, e curioso nell'investigare le loro cagioni, con aprirne i cadaveri (efficace modo per promuovere la Medicina) ha fatte molte osservazioni anatomiche, fra' le quali è assai singolare quest'ultima sopra un infermo dell'Hospital di San Sisto di Roma*²⁶.

E rivolta ai chirurghi, e alla loro formazione, è una recensione, ricavata dal *Journal* francese, di un libro sulle ferite da arma da fuoco: *Si trovano nel fine alcuni avvertimenti per li Cerusici Giovani, & alcune ricette aggiuntevi*²⁷. Nel 1674 si recensiva la stampa dell'*Anatomia Chirurgica* di Bernardino Genga, che si rivolgeva - in italiano - ai chirurghi perché affiancassero la cognizione della scienza alla loro pratica. Nel 1676 nella serie di Ciampini si tornava su un tema chirurgico, quello delle ferite e della loro cura, con la recensione di un volume di Cesare Magati. Sempre nel 1676 Nazari pubblicò una delle poche comunicazioni originali della sua seconda serie, a proposito di un balsamo, *trovato per esperienza*, che poteva servire a curare le ferite²⁸.

3. Circolazione del sangue e trasfusione

Un intero fascicolo del *Journal des Sçavans*, quello del 6 febbraio 1668, era dedicato al tema della trasfusione del sangue, argomento di vivace dibattito in tutta Europa. Ma, come si ricordava in questo stesso fascicolo, all'argomento erano state dedicate recensioni e comunicazioni anche nei numeri precedenti

della rivista. Questo tema veniva ripreso in uno dei primi fascicoli del *Giornale*, dove si esprimeva l'opinione che *la trasfusione debba somministrare abbondante materia al nostro giornale*²⁹. La trasfusione era uno degli eventi sperimentali più spettacolari che si fossero realizzati in campo medico: la pratica richiedeva la competenza del flebotomo ma ispirava considerazioni teoriche, e inoltre sembrava promettente sul piano terapeutico. Naturalmente i primi tentativi di trasfusione - realizzati tra animali o tra animali e uomo - non ebbero successo, e stimolarono infinite critiche da parte dei medici tradizionalisti³⁰. Le esperienze romane sulla trasfusione del sangue, indicate come le prime in Italia, erano state compiute da Ippolito Magnani, e mostravano nell'organizzazione del protocollo sperimentale, per molti aspetti simile a quello adottato da Francesco Redi, un impianto della ricerca 'moderno' e innovativo. Magnani sarebbe stato in seguito uno dei componenti del gruppo che si riuniva, intorno a Girolamo Brasavola e a casa sua, nel Congresso medico romano.

Ricerche analoghe, su cui si riferiva nei primi numeri del *Giornale* (1668, 1670) erano quelle sull'infusione diretta dei medicinali nel sangue (si trattava di esperimenti eseguiti in Germania e poi ripresi in Inghilterra da Christopher Wren, in presenza di Robert Boyle e John Wilkins). Sempre nel 1668, in un articolo originale, si riferiva dei tentativi italiani di trasfusione tra animali, effettuati da Giandomenico Cassini a Bologna e da Geminiano Montanari a Udine. Decisamente contrari alla trasfusione (come il romano Bartolomeo Santinelli) erano invece Thomas Bartholin e il tedesco Georg Abraham Merchlin, ai cui testi si dava ampio spazio nel *Giornale* di Ciampini rispettivamente del 1676 e del 1679, a testimonianza di un clima decisamente mutato³¹.

Il sangue e il sistema circolatorio erano del resto al centro delle ricerche mediche in tutta Europa. Il sangue fu uno dei primi fluidi corporei ad essere sottoposto ad un esame microscopico, e si prestava a trattazioni al confine fra dinamica dei fluidi e chimica, come dimostrarono più tardi gli studi del bolognese Domenico Guglielmini, allievo di Marcello Malpighi. Nel *Giornale* si riportarono recensioni a lavori sul sangue, come quello di

Hieronimus Barbatius, recensito nel 1668, di Jean Couterot, recensito da Nazari nel 1676, di Thomas Bartholin, scritto nel tentativo di attualizzare l'antica idea del 'calore innato' nel cuore, recensito nel 1676 da Nazari; e infine, del curioso tentativo da parte del tedesco Reysel, di costruzione di un automa che rendesse evidente la circolazione del sangue, ricordato nel 1678 da Nazari.

4. Generazione

Il dibattito sulla generazione spontanea era vivo. Non tutti accettavano pacificamente le conclusioni cui sembravano condurre le ricerche di Francesco Redi e della sua scuola, avversi alla tesi della nascita di animali dalla putredine: il testo di Redi sulla generazione degli insetti fu recensito in uno dei primi fascicoli del *Giornale*, nel 1668. La contrapposizione era evidente in altri articoli del *Giornale*, come il resoconto pubblicato nel 1675 della corrispondenza fra Girolamo Santasofia e Giacomo Grandi, a proposito di un serpente che sarebbe stato rinvenuto in un uovo di gallina, e che secondo Grandi non avrebbe potuto essere generato *ex putri*³²; ma il principio *ex ovo omne* sembra pienamente accettato in una recensione del 1676, nel *Giornale* di Ciampini e in quello di Nazari, all'opera di Thomas Bartholin sull'apparato genitale femminile.

L'anatomia e la fisiologia del corpo femminile erano ancora quelle tradizionali (si veda il caso della donna colpita da *suffocatione d'utero*, rimasta a lungo senza respirare³³). Ma non mancava la registrazione di libri che si servivano delle antiche pratiche delle ostetriche, disciplinandole: è il caso di una recensione del 1669, ricavata dal *Journal* francese, del celebre testo di François Mauriceau sul parto e sulle patologie delle partorienti.

La teratologia era una disciplina incerta: dopo le straordinarie fortune dei secoli precedenti, i *monstra* erano divenuti oggetto di un'indagine scientifica che tendeva a riportarli a una qualche forma di regolarità naturale. Interessante in questo senso la relazione di Tommaso Cornelio pubblicata nel 1669 dal *Giornale*, e che riguardava un *Gigante* ritrovato in Calabria. L'esistenza di uomini 'smisurati' era confermata dalla Sacra Scrit-

tura, ma ormai questo tipo di discussioni era rivolta a chiarire la natura dei fossili e ad allargare i confini ristretti assegnati alla cronologia della terra e delle specie dal fissismo più ortodosso³⁴. Il redattore del *Giornale* affermava che è prudente

*dire, che se non v'è stato tempo alcuno, in cui gli huomini, o parte d'essi fossero giganti; almeno ve ne sia stato di tempo in tempo qualcuno*³⁵.

Il tema dei giganti era ripreso nel 1676, nel *Giornale* di Ciampini, dove si pubblicava una relazione anonima inviata a Carlo Cartari da Ancona, e intesa a confermare l'esistenza di cadaveri di uomini di dimensioni maggiori del normale. Alla stessa temperie 'razionalista' può essere ricondotta la relazione, pubblicata nel 1672 col corredo di un'illustrazione, su un *cornio nato sopra la gamba destra di un Huomo*, inviata a Giacinto Libelli³⁶. L'autore dell'osservazione si chiedeva di che natura fosse il *glutine*, o colla derivata dalla *marcia* che usciva da una piaga dovuta alla rogna.

Erano invece francamente pertinenti a un genere molto antico le relazioni sull'uomo marino avvistato al largo delle coste della Martinica, e quelle sui siamesi nati a Parigi e a Strasburgo, apparse nei *Mémoires* di Jean Denis, riprese nel *Giornale* del 1672, o le molte memorie riportate nel *Giornale* su casi di bambini o feti mostruosi.

Ma nel *Giornale* si dibatteva soprattutto sull'embriologia: una discussione che risaliva a Harvey. Nel 1669 si riportava il caso francese di una gravidanza extrauterina, ricavandone elementi contro la tesi della produzione del feto dall'unione di un seme maschile e di uno femminile, sostenendo la possibilità per la donna di concepire senza l'intervento del seme maschile, o piuttosto in seguito alla sua 'virtù attrattiva', senza contatto diretto. In un intervento del 1672, ricavato dal *Journal* francese, si recensiva il volume di Theodor Kerckring sulla generazione³⁷. E si delineava con molta precisione un quadro delle diverse tesi sulla generazione in campo in quegli anni sulle *ova* presenti nel corpo femminile, un argomento ripreso pochi fascicoli più avanti con la recensione del volume di Regner de Graef sull'apparato genitale femminile.

5. *Patologia e terapeutica*

Le malattie prese in considerazione nel *Giornale* erano quelle classiche. Oltre alle febbri, di cui si è parlato, e alla peste, la gotta, oggetto di un volume pubblicato nel 1669 a Roma da Paolo de Falco, dove si proponeva come cura del male una dieta di solo latte; lo scorbuto, ricordato in una recensione del 1672, ricavata dalle *Philosophical Transactions*, di un libro di Walter Charleton.

Nel 1671 si dava conto del testo di Thomas Sydenham sulle febbri. Per il recensore, la febbre è

*una machina della Natura ch'ella porta in campo per rimuover il suo nemico, od un mezzo per evacuar l'impurità del sangue, e ridurlo a nuovo stato*³⁸.

La difficoltà di recensire testi che si occupano di medicinali era avvertita dal recensore del *Giornale* di Ciampini:

*per essere difficile il dare di queste materie un esatta notitia senza tedio di chi legge, non essendo il contenuto di somiglianti libri, che una moltitudine di esperimenti*³⁹.

Il panorama della terapeutica, come ci si può aspettare, è fortemente conservatore. Si discuteva della preparazione della terriaca (1669, una recensione a un volume di M. Charas ricavata dal *Journal* francese), e di medicinali più o meno fantastici, come la *pietra nera, rotonda, grande come un soldo* che avrebbe avuto il potere di assorbire il veleno, portata da un Armeno a Venezia, secondo il resoconto del 'chimico' Otto Tachenius.

Grande spazio venne dato nel 1673 alle esperienze su un liquido (*acqua*) in grado di bloccare le emorragie, di cui si parlava in una *Mémoire* di J. Denis, ripresa nel *Giornale* del 1673: l'acqua era stata sperimentata all'Académie des Sciences e in Inghilterra. Anche Francesco Redi aveva condotto esperimenti in questo senso, ma erano risultati deludenti:

*per le presenti esperienze si mette in consideratione, se si possa giustamente sospettare, che molti effetti i quali son creduti provenire dall'arte, siano veramente effetti della natura, la quale ne' medicinali è grande amica della semplicità delle cose*⁴⁰.

Attraverso un articolo ricavato dalle *Philosophical Transactions* si informava della possibilità di usare *il tatto, e le fregagioni* come un vero e proprio farmaco, offrendo, con l'avallo dell'autorità di Robert Boyle, una spiegazione meccanicistica degli strani effetti ottenuti con la semplice imposizione delle mani:

*considerando il corpo dell'huomo come una macchina, composta in tal modo che vi sia una gran communicatione tra le sue parti... e arguendone come egli può ricevere alteratione in meglio o in peggio da' moti o impulsi veramente meccanici*⁴¹.

La *prolongatio vitae* veniva riproposta, approfittando della recensione a una ristampa del celebre testo di Ludovico Cornaro sulla vita sobria⁴², ma non mancavano considerazioni più attuali, come quella sul caffè - il tema di un volume pubblicato a Roma recensito nel 1679 - il cui consumo sarebbe stato utile a mantenere la salute in vecchiaia.

6. Luoghi

Non mancavano nel *Giornale* le tradizionali relazioni sulla medicina e sulle consuetudini terapeutiche di singole popolazioni: i danesi e la loro medicina popolare (con rimedi efficaci, come l'utilizzazione delle more contro lo scorbuto) erano l'oggetto di un'opera di Thomas Bartholin recensita nel 1668 dal *Journal des Sçavans*, recensione tradotta nel 1669⁴³. Nel 1675 il *Giornale* di Nazari dava notizia dell'uso invalso a Londra di tenere dei *bills of mortality*, recensendo un libro di John Graunt su questo argomento (uno dei rarissimi interventi dedicati a temi di sanità pubblica). Ma si esaminavano anche problemi relativi a luoghi più vicini, come nella recensione di un testo di Giovan Battista Doni dedicato all'agro Romano, con la consueta spiegazione della *mal'aria* come causa delle febbri⁴⁴. E nel 1677 Nazari pubblicava una relazione su un'epidemia calabrese di tifo peccchiale.

La persistenza della medicina antica, e l'interesse che essa continuava a suscitare, sono un tema ricorrente negli articoli. L'ultimo testo recensito dal *Giornale* nel 1681 è un'opera di storia della medicina, il commento del napoletano Luca Antonio

Porzio, membro dell'accademia di Ciampini, al *De veteri medicina ippocratica*⁴⁵.

7. L'informazione medica negli articoli del Giornale

La medicina non è trattata in modo uniforme negli articoli del *Giornale*. Si è già detto della differenza fra la serie di Nazari, dove è evidente l'interesse per l'argomento, e quella di Ciampini, dove alla medicina ci si interessa in modo quasi soltanto indiretto. Le annate più ricche risultano essere le prime (1668-1669), che contengono i dibattiti sulla trasfusione e sulla generazione, le osservazioni di Malpighi sui bachi da seta e quelle di Borelli sulla vista. Più avanti il *Giornale* svolge soprattutto una funzione di informazione, funzione che si accentua fino al parossismo negli ultimi anni della serie di Nazari, che contengono in proporzione la maggiore quantità di 'estratti' tradotti dai giornali stranieri.

Nell'indice sono stati inseriti 184 articoli di medicina. Di questi, 37 sono originali, non tradotti dai giornali stranieri. Complessivamente, gli articoli e le recensioni 'originali' non sono molti⁴⁶. Ciò nonostante, il programma di Nazari, enunciato nel primo numero del periodico, secondo il quale il *Giornale* avrebbe dovuto avere la funzione di segnalare al mondo scientifico straniero libri ed esperienze italiane, ebbe un certo successo: parecchi articoli e comunicazioni furono ripresi dalla stampa straniera. Ma il *Giornale* svolse soprattutto la funzione di contribuire a far conoscere in tempo reale in Italia esperienze e pubblicazioni provenienti da aree geografiche scientificamente avanzate.

[INDICE DEGLI ARTICOLI DI MEDICINA]⁴⁷

I. [1668] [pubblicato presso Nicol'Angelo Tinassi]

i Estratto dal *Giornale XIII di Francia de' 28 Novembre 1667. Observations faites sur un grand Poisson dissequè a la Bibliotheque du Roy le 24 Iuin 1667. A Paris chez Fred. Leonard*, pp. 14-15; Estratto del *Giornale d'Inghilterra intorno alla maniera di mantenere in vita un'Animale senza il Torace, e l'Diaframma*, pp. 15-16.

ii *Relatione dell'esperienze fatte in Inghilterra, Francia ed Italia intorno la celebre, e famosa Trasfusione del sangue per tutto Gennaro 1668. In Roma appresso il Tinassi 1668, pp. 21-22; Estratto di due lettere scritte di Parigi al Sign. Sorbière in Roma sopra un Pazzo guarito con la trasfusione del sangue, pp. 23-25.*

iii *Estratto degli ultimi due Giornali di Francia 1667. Hieron. Barbat. Dissertatio de Sanguine, et ejus sero. In 12. Parisijs apud Robertum de Ninville, pp. 38-39.*

iv *De viscerum Structura. Exercitatio Anatomica Marcelli Malpighij Phil. et Med. Bonon. in Messan. Acad. Medicinae Primarij, accedit Dissertatio ejusdem de Polypo cordis. In 4. Bononiae ex Typogr. Iacobi Montij, pp. 47-50*; Osservazione di un animaletto invisibile, fatta con un Microscopio, che si descrive, pp. 52-54*; Estratto del Giornale d'Inghilterra sopra alcune nuove sperienze dell'Infusione de' medicamenti per le vene, pp. 59-60.*

vi *Estratto dal III Giornale di Francia del 27 Febbraro 1668. Osservationi fatte in Lione nel corpo d'un fanciullo di 5 anni, aperto dal Sig. Troussieres Cerusico, p.84.*

vii *Relatione del Successo di alcune Trasfusioni di Sangue, fatte negli Animali, pp. 91-93*.*

ix *Estratto del Giornale VI di Francia delli 30 Luglio 1668: Quadripartitum Botanicum Simonis Pauli Regij Medici. In 4. Argentorati, pp. 124-126; Estratto d'una lettera di M. P. à M... sopra certi vermini, che si trovano nel fegato d'alcuni Animali, p. 129.*

x *Osservazione Anatomica fatta dal Sig. Hippolito Magnani Cerusico in Roma, pp. 139-141*; Estratto del Giornale VII di Francia delli 17 settembre 1668. Estratto d'una lettera del Sig. Tachenio profesore di Chimica, al Principe Giovanni Federico Duca di Brunsvvic, e Lunebourg, intorno all'esperienza fatta in Venetia d'una pietra che guarisce le morsicature de' Serpenti. Delli 17 aprile, pp. 143-44; Nouvelle Decouverte touchant la Veue. A Paris chez Fred. Leonard, pp. 146-147; Lettera del Sig. Pecquet sopra il nuovo scoprimento intorno alla vista, pp. 147-148.*

xi *Estratto del Giornale VIII di Francia de' 15 Ottobre 1668: Traitè des playes faites par les armes à feu mis en François, & augmenté par Pierre Dailly. In 4°. A Paris chez Boutonnè, pp. 158-159; Estratto del Giornale d'Inghilterra, che contiene il successo dell'esperienze fatte in Danzica nell'Infusione de' Medicamenti nelle vene di alcuni Ammalati, pp. 163-164.*

xii *Esperienze intorno alla generatione degl'Insetti fatte da Francesco Redi Accademico della Crusca. In 4. In Firenze all'Insegna della Stella. 1668, pp. 165-169*.*

II. [1669]

i *Nicolai Stenoni Elementorum Myologiae, seu Muscoli descriptio geometrica, cui accedunt Canis Charcariae dissectum caput, & dissectus piscis ex canum genere. In 4. Florentiae, ex Typ. sub signo Stellae, pp. 5-9*; Osservazione del Sig. Gio: Alfonso Borelli intorno alla virtù ineguale degli occhi, pp. 11-12*.*

ii *Relatione d'un Gigante ritrovato à Tiriolo nel mese di Giugno dell'an. 1665 mandata dal Sig. Tomaso Cornelio, pp. 23-25*; Estratto del Giornale X di Francia delli 19 Novembre 1668. Thomae Bartholini in Academia Hafniensi Professoris Regii, & Medicae Facultatis decani de medicina Danorum domestica Dissertatio X. In 8. Hafniae, pp. 25-29; Estratto d'un altro Giornal d'Inghilterra intorno alla virtù dell'Antimonio, pp. 31-32.*

iii *Estratto del Giornale XII di Francia delli 10 Dicembre 1668. Histoire Naturelle des Animaux, des Plantes, & des Mineraux qui entrent dans la composition de la Tériaque d'Andromachus par M. Charas. In 12. A Paris chez Olivier de Varennes, pp. 43-45.*

v *Estratto del Giornale primo di Francia delli 11 Febbraro 1669. Des Maladies des Femmes Grosses et Accouchées par François Mauriceau. In 4. A Paris chez Jean Henault, Jean d'Houry, pp. 78-80.*

vi *Figliuolo generato fuori della Matrice nel lato destro, pp. 87-88 [con tav.]; Estratto del Giornale II di Francia delli 18 marzo 1669. Ludovici Le Vasseur Medic. Doct. de Sylviano humore Triumvirali Epistola. In 12. Parisijs apud Rob. de Ninville, p. 92.*

ix *Io: Baptistae Donii Patricii Florentini de restituenda salubritate Agri romani opus posthumum. In 4. Florentiae ex Typographiae sub signo Stellae, pp. 122-124*; Estratto del Giornale III di Francia delli 9 settembre 1669. Francisci Iosephi Epistolae duae ad Thomam Bartholinum. Hafniae in 4, pp. 130-132.*

III. [1670]

i *Estratto del Giornale IV di Francia delli 16 Dicembre 1669: Description anatomique d'un camaleon, d'un castor, d'un Dromadaire, d'un Ours, et d'une Gazelle. In 4. A Paris chez Fred. Leonard, pp. 9-13.*

ii *De podagra brevi disceptatio in qua Morbi idea, causa & curatio ab usu lactis sine aliis cibariis proponuntur, auctore Ioanne Baptista Magino ex Arcecontrada Philosopho & Medico Primario in illustrissimi civitate Reatinae. in 8; Romae excudebat Fabius De Falco, pp. 20-21*.*

iii *Estratto del Giornale I di Francia del 10 Febraro 1670: Discours de M. Stenon sur l'Anatomie du cerveau, in 12 A Paris chez Robert de Ninville, pp. 39-40.*

v *Osservazione d'una pietra ritrovata nella Vessica d'un Cane dal Sig. Simone Gizzarelli, pp. 63-64*.*

vi *Estratto del I Giornale d'Inghilterra, detto Transaction Philosophical delli 6 Marzo 1664/5. Relatione d'un Vitello Mostruoso, p. 76.*

vii *Estratto del II. Giornale d'Inghilterra delli 3 Aprile 1665. Osservazione comunicata al Signor Boyle dal Sig. David Thomas sopra alcune particolarità di più, considerabili nel Vitello mostruoso del Giornal precedente, p. 87; Osservazioni fatte intorno a' Vermi da seta, scritta dal Sig. Dudleo Palmer al Sig. Eduardo Digges, p. 88; Micrographia, or some physiological Descriptions of Minute Bodies Made by Magnifying Glasses by Robert Hooke, in Fol. London, for Iohn Martyn, 1667, pp. 89-95.*

viii *Lettera di Francesco Redi sopra alcune Oppositioni fatte alle sue Osservazioni intorno alle Vipere, In 4. In Firenze nella Stamperia della Stella 1670, pp. 97-100*.*

ix *Estratto del IV Giornale d'Inghilterra delli 5 giugno 1665. Diatribae Thomae Willis, Med. Doct. & Prof. Oxon. De Febr. vindicatio Authore Richardo Lower etc., p. 120.*

x *Estratto del V Giornale d'Inghilterra delli 3 luglio 1665: Osservazioni intorno ad una Testa mostruosa, p. 131; Osservazioni fatte nel corpo del Conte di Balcarres, e mandate di Scotia al Signor Roberto Moray, p. 132; Instruction touchant le plant des Meurries blancs, la Nourriture des Vers à Soye, & la manufacture de la Soye, à Paris, par M. Isnard, p. 133.*

xi *Estratto dal VI Giornale d'Inghilterra delli 6 novembre 1665. Alcune osservazioni anatomiche del latte trovato nelle vene in cambio di sangue, e dell'Herba trovata nella gola d'alcuni Animali, pp. 145-146.*

xii *Alcune osservazioni del Signor Marcello Malpighi intorno a vermi da seta comunicateci dal Signor Dottor Silvestro Bonfigliuoli, pp. 166-171*; Estratto del*

VII Giornale d'Inghilterra delli 4. Dicembre 1665: Raggiungimento dell'origine, e prove del modo di condur licori immediatamente dentro la massa del sangue, pp. 175-177.

IV. [1671]

ii *Estratto del IX Giornale d'Inghilterra delli 12 Febraro 1665/6: Alcune osservazioni delle vipere, pp. 35-36.*

iii *Estratto dal X Giornale d'Inghilterra de 12 Marzo 1665: Nicolai Stenonis de musculus, & glandulis Observationum specimen, cum duabus epistulis Anatomicis, pp. 52-54; Regneri de Graeff, De succi pancreatici natura & usu exercitatio Anatomico-Medica, pp. 55-56.*

iv *Virtù del caffè bevanda introdotta nuovamente nell'Italia, con alcune osservazioni per conservar la sanità nella vecchiaia, seconda editione con aggiunta. In Roma per Michel Ercole 1671*.*

v *Estratto del XII Giornale d'Inghilterra de'7 maggio 1666: Modo di conservar gli uccelli presi fuor dell'ovo, & altri simili Feti comunicato dal Signor Boyle, pp. 86-87; Alcune osservazioni degli effetti del Tatto, e Fregagioni, pp. 90-92; Raggiungimento del libro del dottor Sydenham, intitolato, Methodus curandi Febres proprijs observationibus superstructa, pp. 92-95.*

vi *Discorso del Signor Michel'Agelo Lapi sopra il tempo che possa star sott'acqua, e non morire; In 12. In Roma per Nicol'Angelo Tinassi, pp. 99-101*; Estratto del Giornale di Francia 2. Marzo 1671, Quaestio medica quotlibetariis quaestionibus discutiendam scholis Medicorum die Jovis 5 Februarij 1671: Mag. Sac. Thouart Doct. med. Praeside, An panis spuma Cervisiae fermentatus minus salubris? pp. 104-108.*

V [1672]

ii *Descrittione d'un corno nato sopra la gamba destra d'un Uomo, pp. 25-27 [con tav.]*; Estratto del Giornale di Francia delli 8 Febraro 1672, Scoprimiento d'una communicatione del canal Toracico con la vena Cava inferiore, pp. 33-36.*

iii *Estratto del Giornale III di Francia de' 21 marzo 1672: Theodori Kerckringii Doctoris Medici Observationes Anatomicae, Osteogenia Foetum, & Anthropogena Iconographia. In 4. Amstelodamii, pp. 67-70; Discorso sopra l'ova di cui si parla nel libro di M. Kerkring, pp. 70-72.*

v Estratti dalle Memoires concernant les Arts, et les Sciences, redatte dal Sig. G. Denis, I del primo febraro 1672: Estratto d'una lettera scritta da M. Gerberon Medico di S. Caillois, e comunicata all'Autore di queste Memorie, sopra un figliuolo prodigioso ch'avea la barba e l'altre parti, come un huomo di 30. anni, pp. 86-87.

viii Estratto dalla settima Memoria di M. Denis 11 aprile 1672: Estratto d'una lettera di M. Chrestien scritta dall'isola Martinica ad un licenziato della Sorbona intorno ad un Uomo marino apparso alle coste di quest'isola li 23 Maggio 1671, pp. 131-135 [con tav.].

ix Estratto dall'ottava memoria di M. Denis de' 28 Aprile 1671: De Scorbuto liber singularis authore Gualthero Charleton Regis Magnae Britanniae Medico ordinario. In 8. Londini; Riflessioni sopra le palpitazioni di cuore che accadono agli scorbutici, pp. 150-152.

x Estratto della nona, e decima memoria di M. Denys de 2, e 16 di Maggio 1672: Dissertationes medicae tres authore Francisco Bayle Doct. Med. In 4°. Tolosae, pp. 161-163; Descrizione di due mostri trovati uno a Parigi, e l'altro a Strasbourg, pp. 167-168.

xi Estratto dell'undecima, e duodecima Memoria di M. Denys del 1, e 11 di Giugno 1672: Regneri De Graaf de mulierum organis generationi inservientibus Tractatus novus, p.178; Observationum Nic. Chesneau Massiliensis Doct. medici libri quinque. In 8. A Paris chez Fred. Leonard Rue St. Jacques, pp. 179-180.

VI. [1673]

vii Estratto di due lettere, una del Sig. Girolamo Santasofia Lettor Primario di Medicina in Parma, l'altra del Sig. Giacomo Grandi Anatomico in Venetia, sopra una serpe trovata viva in un uovo fresco di gallina, pp. 106-108*.

viii Esperienze fatte in Francia, e in Inghilterra dal Signor Denis Medico ordinario del Rè Christianissimo, e da altri, intorno a quell'acqua, che si dice, che stagna subito tutti quanti i flussi di sangue che sgorgan da qual si sia parte del corpo, pp. 115-119; Esperienze fatte dal Signor Francesco Redi alla presenza del Serenissimo gran Duca di Toscana intorno ad un acqua, che si disse dotata della suddetta virtù, pp. 119-124.

x Lettera scritta al sig. Arrigo Oldenburg segretario della Società Reale di Londra dal sig. Tommaso Platt gentiluomo Inglese segretario della medesima lingua del Serenissimo Gran Duca di Toscana, in 4. in Roma per Nicol Angelo Tinassi 1673, pp. 168-172*.

VII. [1674]

i Pauli Manfredi Doctoris Medici Novae observationes circa Oculum, & circa Aurem. Romae in 4. ex Typ. Ignatii de Lazaris 1674, pp. 4-8 [con tav.]*.

iv Estratto del VIII Giornale d'Inghilterra de' 22 Ottobre 1666: Alcune considerationi intorno a quelle parti del corpo, che chiamano Parenchyma, comunicate dal Sig. Edmondo King, pp. 85-88; Descrizione d'una pietra cavata dall'utero di una donna, pp. 88-89.

v Honorati Fabri S.J. Theologi Tractatus duo, quorum prior est de Plantis et de generatione Animalium; Posterior de Homine, pp. 66-68*.

viii Estratto del XX Giornale d'Inghilterra: Gustus Organum per Laurentium Bellini novissime deprehensum in 12, pp.109-110.

x Ludovici Cornari Veneti Tractatus de vitae sobriae commodis. In 4. Romae ex Typographa Rev. Cam. Apost., pp. 133-134*.

xi Anatomia Chirurgica, cioe Historia Anatomica dell'Hossa e de' Muscoli del corpo humano, di Bernardino Genga dottore di filosofia e medicina, e professore d'anatomia e chirurgia nel ven. Archiosp. di S. Spirito di Roma. In 8. in Roma per Nicol. Angelo Tinassi, pp. 138-141*.

VIII. [1675]

i Relatione d'un figliuol nato col bellico serrato, per lettera di M. Chattou Cirurgo di Montargis delli 8 novembre 1673, pp. 14-15.

ii Anatomia d'un figliuolo nel quale non si trovò punto di cervello, fatta li 18 di Novembre 1673. dal Sig. Denis, pp. 26-28.

iii Anatomie medullae spinalis et Nervorum inde provenientium Gerardi Blasij. MD, p. 33.

[qui finiscono i fascicoli 'unici': da questo mese in poi le due versioni si duplicano. Segue l'indice della serie CIAMPINI 1675-1681, pubblicata presso Nicol'Angelo Tinassi]

I. CIAMPINI [1675]

v La generation de l'homme par le moyen des oeufs, & la production des tumeurs impures par l'action des sels. In 8. à Rouen, p. 70

vi *Spicilegium anatomicum de structura, & usu Capsularum Renalium Auctore Thoma Petruccio Romano Philosophiae, et Medicinae Doctori. Romae Typis Francisci Tizzoni 1675. In 12, pp. 85-88 [con tav.]*.*

viii *Aurora chymica, sive rationalis Methodus praeparanda Animalia, vegetabilia, et Mineralia ad usum Medicum. Auctore Eduardo Bolnesto. In 8. Hamburgij, pp. 117-118.*

x *Pharmaceutice Rationalis, sive Diatriba de Medicamentorum Operationibus in humano corpore. Authore Tho. Willis in Univ. Oxon. Prof. Sedleiano, necnon Coll. Med. Lond. & Soc. Reg. Socio; E Theatro Sheldoniano 1674. Prostant apud Robertum Scott Londinensem in 4, pp. 149-151.*

xii *Conversations Academiques tirées de l'Academie de M. Bourdelot par le Sieur Le Gallois. A Paris chez Louys Billaine. Premiere Partie 1674. In 12, pp. 179-181.*

II. CIAMPINI [1676]

i *Antonii Molinetti Phil. ac Medici Veneti Dissertationes Anatomico-Pathologicae. Venetiis apud Paulum Balleonium 1675. In 4, pp. 26-30*.*

iii *Prodromus Anatomiae Practicae sive de abditis morborum causis, ex Cadaverum dissectione revelatis L. I p. I De doloribus capitis ex illius aperitione manifestis. Opera Theophili Boneti, Genev. Serenissimi Principis de Longueville Medici Genevae Typis Fr. Miegae 1675. In 8, p. 49; Estratto del III Giornale di Francia dell'anno 1676: Estratto del libro di M. Bartholini intitolato Acta Medica et Philosophica dell'anno 1673. Contiene alcune osservazioni, delle quali non si era ancora parlato, pp. 51-52.*

v *Dissertatio Philosophica Explicans causas probabiles lapidum in Macrocosmo, qua occasione in originem corporum omnium inquiritur, atque ostenditur eam deberi aquae, et seminibus. Auctore Thoma Shirleo Doctore S. R. Maies. Brit. Medico Ordinario. Hamburgi impensis Christiani Guthi Bibliopolae 1675. In 8, pp. 77-79; Estratto di una lettera del Signor N. N. di Ancona di ragguaglio del ritrovamento di dodici Giganti al Signor Carlo Cartari Decano degli Avvocati Concistoriali, pp. 79-82*.*

ix *Clarissimi viri Thomae Willis D.M. naturalis Philosophiae Professoris Oxon. necnon inclyti Medici Collegii Londin. & Societatis Regiae Socii Opera Medica, & Physica in varios tractatus distributa. Lugduni sumptibus Ioannis Auctori Huguetan, & Soc. anno 1676. In 4, pp. 147-150; Thermosofia seu disserta-*

tiones Medicae duae de potu calido. Authore Marco Mappio Med. D., & Pp. in academ. Argentorat. apud Ioh. Frideric. Spoor. &c. 1675. in 4, pp. 165-167.

xii *Oligeri Iacobaei de ranis observationes. Accessit Caspari Bartholini Th. F. de nervorum usu in motu musculorum Epistola. Romae. In Officina L.B. apud Ioannem Crozier 1676. in 8., pp. 195-197*.*

xiii. *Caesaris Magati scandianensis in almo Ferrariensis Gymnasio publici medicinae Professoris de rara medicatione vulnerum, seu de vulneribus raro tractandis Libri duo, in quibus Nova traditur Methodus qua felicissime ac citius, quam alio quovis modo sanantur vulnera &c. Accessit Ioannis Baptistae Magati Tractatus, quo rara vulnerum curatio defenditur contra Sennertium. Venetijs. Apud Jo. Jacobum Hertz. 1676. In fol., pp. 216-218*.*

xiv *Thomae Bartholini de Peregrinatione Medica ad Oligerum Iacobaeum Nepotem, & Filios Casparem Bartolinum et Christophorum Bartolinum. Hafniae 1674 in 4. Sumptibus Danielis Pauli, pp.233-235.*

xv *Caspari Bartholini Thom. F. Exercitationes Miscellaneae varij argumenti inprimis Anatomici. Lugdun. Batav. Ex officina Hackiana 1675. in 8, pp. 247-251.*

xvi *Apologia di Filippo Trombetti dell'Aulla Medico Genovese contro una lettera del Signor Stanislao Omati Piacentino sopra la cognitione, e cura di Passione Ipocondriaca. In Genova nella stamperia di Ant. Giorgio Franchelli 1676. in 12, pp. 265-267*.*

xvii *Georgii Hieronymi Velschii Somnium Vindiciani, sive desiderata Medicinae. Augustae Vindel. 1676. in 4, pp. 285-287.*

III. CIAMPINI [1677]

i *Transfusi sanguinis historiam, Methodum, ac artificium, effectus item, et phenomena, sub praesidio Johannis Christofori Sturmij Mathem. ac Phis. proponit Ioannis Cornelius Horin Norimbergensis Altdorfi 1676. in 4., pp. 11-13.*

ii *Georgii Hieronymi Velschii Exercitatio de "Vena Medinensi" ad mentem Ebn Sinae, sive de Dracunculis veterum &c. accedit altera "de vermiculis capillaribus" infantium. Augustae Vindel. In 4, pp. 29-32.*

iii *IOH. NICOLAI PECHLINI MED. DOCT.&c. De aeris & alimenti defectu, & vita sub Aquis Meditatio, Kiloni 1676. in 8., pp. 40-44; Caspari Bartholini Tho-*

mae filii de Ovarjis Mulierum, & Generationis Historia Epistola Anatomica. Romae per Monetam 1677. in 12, pp. 46-47*.

iv Caspari Bartholini Thomae filii Expositio veteris in puerperio ritus ex arca sepulchrali antiqua desumpti. Romae, per Mascardium 1677. in 8., pp. 56-57*; Georgii Hyeronimi Velschii Hecarostee duo Observationum Physico-Medicarum ad Illustrem Societatem Naturae Curiosorum in Germania. Augustae Vind. 1675. in 4, pp. 57-59.

vi. Clarissimi viri Thomae Villis Doctoris Medici &c. Opus Posthumum Pharmaceuticae Rationalis, sive Diatriba de medicamentorum operationibus in humano corpore. Lugduni Sumptibus Io. Anton. Huguetan. & Soc. 1676. in 4, pp. 90-91.

vii Thomae Bartholini Acta Medica, & Philosophica Hafniensa anni 1673 figuris aeneis ornata. Volumen II. Hafniae sumptibus Petri Haubold, &c. 1675 in 4. pp. 107-109.

x Christiani Theophili de sanguine vetito Disquisitio uberior pro Th. Bartholino. Accessit eiusdem Bartholini de sanguinis abusu disputatio Francofurti 1676. In 12, pp. 154-156.

xi Miscellanea curiosa medico-physica Academiae Naturae Curiosorum, sive Ephemeridum medico-physicarum Annus sextus, & septimus Anni 1675 & 1676 continens celeberr. virorum tum medicorum, tum aliorum eruditorum in Germania, & extra eam observationes Medicas, Physicas, Chymicas cum Appendice. Francofurti, & Lipsiae Sumptibus Joannis Fritschij anno 1677. in 4, pp. 171-172.

IV. CIAMPINI [1678]

iv Gasparis Questellii Vratislaviensis, Ducalis Saxo-Numburg in Balivatu Thuringiae, ac baronatibus Tautenburgicis advocati ordinarij dissertatio academica de Pulvinari morientibus non subtrahendo. Ienae. Typis, ac sumptibus Ioannis Gollneri 1678. in 4., pp. 63-64; Thomae Bartholini Acta Medica, & Philosophica ann. 1674.75.&76. figuris aeneis illustrata volum. III. et IV. Hafniae. Sumptibus Petri Haubold 1677, In 4.

vii Ioannis Nicolai Pechlini Med: Doctoris, & Professoris Ord: de Habitu, & colore Aethiopum, quae vulgo Nigritae, liber. Kiloni. Literis, & impensis Ioach: Reumanni Acad: Typog: 1677. In 12., pp. 103-104.

V. CIAMPINI [1679]

vii Miscellanea curiosa sive Ephemeridum Medico-Physicarum Germanicarum Academiae Naturae Curiosorum Annus Octavus Anni 1677. continens &c. Observationes Medicas, Physicas, Chymicas necnon Mathematicas cum Appendice Vratislaviae, & Bregae. Typis Io. Chrystophori Iacobi 1678 in 4., pp. 107-108.

ix De ortu et occasu transfusionis sanguinis Authore Georgio Abrahamo Merchlino Medico Norimbergensi Norimberg. Anno 1679 in 12., pp. 136-137.

xi Iohannis Swanmerdami Amstelodamensis, Med. D. Miraculum Naturae, sive Uteris muliebri fabrica notis in D. Ioh. Van-Horne prodromum illustrata, & tabulis &c. adiuncta est nova methodus cavitates corporis ita praeparandi, ut suam semper genuinam faciem servant. Lugdun. Batav. apud Cornelium Boute-steyn. 1679. in quarto. pp. 165-166; Tractatus de ventriculo et intestinis cui praemittitur alius de partibus continentibus &c. Authore Francisco Glissonio in 4. Londini 1677, pp. 169-171.

VI. CIAMPINI [1680]

i Francisci de La Boe Sylvii Opera Medica, tam hactenus inedita, quam varijs locis, & formis edita, nunc vero certo ordine disposita, & in unum volume redacta, cum duplici indice etc. Amstelodami, apud Danielelem Elsevirium &c. 1680, in 4, pp. 15-16; Insulae Ceylonianae Thesaurus Medicus vel laboratorium Caylonicam à Bartholomeo Prelt Medicinae Doctore latinitate donatum. Amstelodami apud Henricum, & Theodorum Boom. An. 1679, p. 29.

vi Isbrandi de Diemberbroeck Medicinae, & Anatomes Professoris Anatome corporis humani. editio novissima Genevae apud Samuelem de Tourne. 1679 in 4., pp. 90-91.

vii Hermanni Grube Lubecensis Medicinae, & Philosophiae Doctoris de ictu Tarentulae, & vi Musices in eius curatione coniecturae physico-medicae. Francofurti ex Bibliopolo Hafniensi, Danielis Paulli Regii Librarij anno 1679., pp. 100-103.

viii Le temple d'Esculape ouvert, ou les nouvelles decouvertes sur toutes les parties de Medecine recueillies en l'anne 1670. par D. N. B. chirurgien du Roy, Maistre, & Iurè à Paris. A Paris. Chez Laurent d'Hourty 1679. in 12, pp. 124-125.

VII. CIAMPINI [1681]

ii In Hippocratis librum de veteri Medicina Lucae Antonij Portij Neapolitani Paraphrasis etc. Romae typis Angeli Bernabò 1681. in 12. pp. 23-25*.

[Segue l'indice della serie NAZARI 1675-1679, pubblicata presso Benedetto Carrara al Piè di Marmo]

VIII. NAZARI [1675]

iv *Natural and political observations made upon the Bills of Mortality by John Graunt: Estratto de' Giornali di Fancia di Gen. e Febr. 1675*, pp. 50-51.

v *Loimologia, sive pestis nuperæ Londini grassantis. Narratio historica auctore Nathan. Hodges M.D.&c.*, pp. 61-64; *Caroli Caramontii m.d. &c. De Aere, solo, & aquis Angliæ deque morbis Anglorum vernaculis, Dissertatio, necnon Observationes Medicæ cambro-britannicæ. In 12. Londini*, pp. 64-65.

vi *Pharmaceutice Rationalis sive Diatriba de medicamentorum operationibus in humano corpore auctore Th. Willis. In 12. prostat. Londini*, pp. 65-68.

ix *Discours Anatomiques de M. Lamy Doct. en Medic. de la facult de Paris.*, pp. 153-154.

[alla fine del fascicolo ix: *Ne' seguenti Giornali si metteranno i libri de' giornali di Francia per tutto Luglio 1675*].

xi *Cours de Chymie, ou l'on explique par les principes des Philosophes modernes les operations qui sont en usage dans la Medicine Par Nicolas Lamery. A Paris* pp. 175-178.

xii *La Relatione fatta da M. Perrault nell'Accademia Reale delle Scienze in Parigi, di due cose notabili che ha osservato intorno a' vermi che si generano negli intestini*, pp. 191-192.

IX. NAZARI [1676]

i *Antonii Molinetti philosophi, ac Medici veneti in Academia primæ Sedis Theoricæ Medicinæ, & Anatomie professoris Dissertationes Anatomico Pathologicæ. In 4. apud Paulum Balleonium. 1675*, pp. 3-8.

ii *Recherches de l'origine et du mouvement du sang, du coeur, & des vaisseaux, du lait, des fievres intermittentes & des humeurs. In 12. A Paris chez Jean Couterot*, pp. 26-27.

iv *Spicilegium Anatomicum Thom. Petruccio Rom. Phil. & Med. Doct. In 12 Romæ ex Typographia Francisci Tizzoni*, pp. 53-55[con tav.]*.

v *Th. Bartholini de flammula cordis Epistola, cum Iacobi Holstii viri claris. eiusdem argumenti Dissertatione, accessit de Carnibus Lucentibus, Danielis Puerarij Responsio. In 12. Hafniæ. Apud Danielem Paulli Reg. Bibliop.*, pp. 66-68; *Thomæ Bartholini acta medica & Philosophica an. 1675. In 4. Hafniæ*, pp. 75-77.

vi *Estratto d'una lettera scritta da M. Bocconi all'Autore del Giornale, intorno a una Gomma o specie di balsamo ottimo per le ferite*, p. 88*.

viii *Caspari Bartholini Thom. f. diaphragmatis structura nova. In 8. Romæ in officina L. B. apud Io. Crozier*, pp. 109-111*.

xii *Thomæ Bartholini de peregrinatione Medica ad Claudium Oligerum Jacobæum nepotem suum, & filios Gasparum, et Christophorum. in 4. Hafniæ*, pp. 172-174; *Nicolai Hobokeni Anatomia secundinæ humanæ. In 8. Ultraiecti*, pp. 174-175.

X. NAZARI [1677]

i *Gaspari Bartholini Thomæ Filii de Ovarijs Mulierum, & Generationis Historia Epistola Anatomica. In 12. Romæ typis Pauli Monetae, & sumptibus Benedicti Carraræ*, pp. 7-10*.

iii *Observations sur les Eaux minerales de plusieurs Provinces de France faites en l'Academie Royale des Sciences en 1670 et 1671 par le S. Duclos Conf. et Medecin ordinaire du Roy de la d. Academie. In 12. à Paris*, pp. 45-47; *Observationes Medicæ circa morborum acutorum historiam & curationem Auth. Th. Sydenham M.D. Londini*, p. 48.

iv *Eiusdem Gaspari &c. [Bartholini] Expositio veteris in Puerperio Ritus ex Arca sepulcrali antiqua desumpti. In 8 Romæ excudebat Mascardus, sumptibus Benedicti Carraræ*, pp. 54-56*.

vii *Regneri De Graaf M.D. Epistola de nonnullis circa Partes Genitales inventis novis. In 16. Lugduni Batav.*, p. 100; *Georgii Hyeronimi Velschii Hecatostææ II Observationum Physico-Medicarum. Augustæ Vindellicorum*, pp. 108-109.

viii *Iohannis Van Horne M.D. Observationum suarum circa partes genitales in utroque sexu Prodomus. In 16. Lugd. Bat.*, p. 116; *Dictionaire Pharmaceutique ou plutost Apparat Pharmaco-Chymique par M. de Meuve Doct. en Medecine. In 8. A Paris chez Jean d'Houry*, p. 122; *Ioh. Pecklini D. M. de aeris et alimenti defectu & vita sub aquis: Estratto de' Giornali di Francia de' 26 Aprile 1677*, pp.123-124; *Ophthalmographia sive oculi eiusque partium descriptio Anatomica*

Aut. Guil. Briggs A.M. & coll. corp. Christi in Acad. Cantabr. Socio. Cantabrigiae, pp. 126-127; *L'Art de guerir les Hernies par Nicolas de Blegny chirurgien ord. de la Reine*. In 12. A Paris, p. 128.

ix *Problemata Physica et Medica et Dissertationes Physicae, opera & studio Fr. Bayle Doctoris Medici*. In 12. Tolosae. pp. 141-143.

x *Estratto d'una lettera intorno a certo male Epidemico occorso in Calabria dopo la carestia del 1672*. pp. 149-150*; *Observationes Medicae Mich. Leyseri, Henr. a Moinichen, Mart. Bogdani, Jac. Seidelij e museo Th. Bartholini* In 8. Hafniae, pp. 150-151; *Estratto da' Giornali di Francia de 7 e 21 Giugno 1677: Les Medecins a la censure ou entretiens sur la Medecine par C. de Bezanzon D.M.M.* In 12. A Paris chez Louis Gontier, pp. 154-156.

xi W. Sengwerdius P.D. *de Tarantula, in quo praeter eius descriptionem effectus Veneni tarantulae qui hactenus fuere occultis qualitatibus adscripti, rationibus naturalibus deducuntur & illustrantur*. In 12. Lugduni Batavorum, pp. 164-167; *Relatione d'un Mostro nato verso Chartres in Francia nel mese di maggio passato*, p.172.

xii *Tractatus duo prior de respiratione, alter de Rachitide a Joh. Mayow &c.* In 8. Oxonii, pp. 180-183.

XI. NAZARI [1678]

i *Two Treatises the one medical of the Gouts by Hermann Buusschof, of Utrecht residing at Batavia in the East-Indies; the other partly chirurgical, partly Medical containing some observations and practices relating some extraordinary case, &c.* In 8. London, pp. 14-15; *Aurora chymica sive rationalis methodus praeparandi Animalia, Vegetabilia, & Mineralia ad usum Medicum aut. Eduardo Bolnesto Med. reg. Brit. Ord.* In 12. Hamburgae, p.15.

iii *Estratto d'una lettera scritta di Tolosa nel fine di Luglio 1677 dal Sig. Bayle Dr. in Medicina intorno ad una massa di carne pendente dalla mano d'una figliuola*, p. 46; *Microscopium physiognomiae medicum, idest Tractatus Medicus de Physiognomia cum figuris. aut. Ioan. Frid. Helvetio.* in 8. Amstelodami, p. 48.

iv *Gaspari Bartholini Thom. F. Exercitationes Miscellaneae Varij Argumenti in primis Anatomici*. In 12. Lugduni Batav., pp. 50-55; *Hermannii Grube M.D. Commentarius de modo simplicium Medicamentorum facultates cognoscendi*. In 8. Hafniae et Francoforti, pp. 55-56; *De Lacte Lunae Dissertatio Medica Io. Danielis Maiori Ph. & M.D.* In 4. Kiloni, pp. 56-57.

v *Strychnomania explicans strychnomanici Antiquor. vel Solani Furiosi recentiorum Historiae monumentum, Antidoti documentum, &c.* Auct. Ioh. Matth. Fabro August. M.D. Imper. Heilbronnae Poliat. Primar. in 4. Augustae Vindelicorum, typis Ioh. Schonigkij., pp. 65-68; *Dissertationum pathologicarum pars IV et postrema Ant. Meniotio scriptore*. In 4 Parisiis apud Seb. Marbre Cramoisy, p. 76; *Estratto da' giornali di Francia de' 20 Dicembre 1677: La vision parfaite ou le concours des deux Axes de la Vision en un seul point de l'obiet par le R. P. Cherubin d'Orleans Capucin*. In fol. A Paris chez Seb. Marbre Cramoisy 1677, pp. 76-78; *Machine dell'huomo artificiale del Sig. Reyselio*, pp. 78-79.

vi *Estratto dal Giornale di Francia de' 10 Genn. 1678: De auro potabili medicinali ad potentiss. Principem*, pp. 84-86; *Thomae Bartholini de Anatome practica ex cadaveribus morboris adornanda consilium*. In 4. Hafniae, pp. 88-89; *Estratto da' Giornali di Francia de 17 e 24 Genn. 1678: Tractatus de apoplexia in quo huius Affectionis causa penitus inquiritur & curatio exponitur ex doctrina Hippocratis, aut. Fr. Bayle* In 12. Tolosae, pp. 93-94; *De secretione animali cogitata auth. Guil. Cole M.D. Oxon.* in 12, pp. 113-117.

x *Bernardi Verzaschae schalarchae et Archiatri Observationum medicarum Centuria, cui accesserunt celeberrimorum virorum consilia & Epistolae*. In 8. Basileae 1677, p. 156.

xi *Medicina statica or rules of health originally written by Sanctorius new englished by I.D.* in 12. London, pp. 170-172.

xii *Les administrations anatomiques et la Myologie de Leonard Tassin Chirurgien de l'Hospital Royal & de la ville de Mastrecht*. In 12. A Paris chez Pierre Promè 1678, pp. 179-180.

XII. NAZARI [1679]

iii *Nathan. Highmori de hysterica, et hypochondriaca Passione responsio Epistolaris ad Doct. Willis Med. Londinensem*. In 4. Londini, pp. 43-44; *Gerardi Blasii Amstelodamensis Observationes medicae rariores, accedit monstri triplicis historia*. In 8. Amstelodami 1676, pp. 48-49; *Nouvelle decouverte touchant les Muscules de la Paupiere interne faite & demonstrée a Monseig. le Dauphin, par M. Du Vernay de l'Academie Royal des Sciences*, p. 52.

iv *Relatione d'un figliuolo mostrooso estratto dal corpo della madre li 15 Dicembre 1676 nella Villa di Marano del contado di Bologna*, pp. 57-58 [con tav.]*; *Visio perfecta vel amborum visionis Axiom concursus in eodem obiecti puncto*. In fol. Parisijs apud Seb. Marbre Cramoisy, pp. 59-60.

v *De respirationis usu primario diatriba* Aut. Malachia Thruston M.D. cui accedunt Animadversiones a Cl. Viro in eandem conscriptae, una cum responsionibus Autoris. In 4. Londini apud Joh. Martyn Reg. Soc. Typographum, pp. 67-68.

vi *Anatome corporis humani conscripta ab Isbrando Diemberbroeck Med. & Anatomes Professore*. In 4. Ultraiecti, pp. 81-88; *Nouvelles observations touchant les parties qui servent à la Nutrition faites par M. du Vernay de l'Academie Royale des Sciences & démontrées à Monseigneur le Dauphin*, pp. 90-93; *Explication nouvelle et mécanique des actions animales, ou il est traité des fonctions de l'âme, par M. Duncan D. en M. In 12 à Paris chez Jean d'Houry 1678*, p. 95.

vii *Ioh. Baptistae Sylvatici Institutio medica de ijs qui morbum simulant apprehendendis*. In 12 Francofurti ad Moenum; *Febriuge ou segret pour guerir les fievres intermittentes*, p.112.

viii *Estratto da' giornali di Francia de' 28 novembre, 5 e 12 dicembre 1679: Nouvelles tables anatomiques du Sieur Aimè Bourbon Medecin*, p. 121.

ix *Affectionum quae dicuntur Hystericae & Hypochondriacae Pathologia spasmodica vindicata contra responsionem Epist. Nathanaelis Highmori M.D. cui accessere exercitationes medico-physicae duae. De sanguinis de motu musculari. Auth. Ioh. Willis M.D. philosoph. Profess. Oxon. necnon med. Coll. Londini & Societ. Regiae sodalis*. In 4° Londini apud Iac. Allestry, p. 125-127.

BIBLIOGRAFIA E NOTE

1. Per un survey bibliografico sull'attività scientifica a Roma in età moderna, e per i problemi storiografici correlati, si rinvia a ROMANO A., *Roma e la scienza. Figure, istituzioni, dibattiti* Roma moderna e contemporanea 1999; 7: 347-367; ma cfr. almeno: KNOWLES MIDDLETON W.E., *Science in Rome, 1675-1700, and the Accademia Fisico-Matematica of Giovanni Giustino Ciampini*. The British Journal for the History of Science 1975; 8: 138-154; ROTTA S., *L'accademia fisico-matematica Ciampiniana: un'iniziativa di Cristina?* In: *Cristina di Svezia. Scienza ed alchimia nella Roma barocca*. Bari, Dedalo, 1990, pp. 99-186; GARDAIR J.M., *Le 'Giornale de' Letterati' de Rome (1668-1681)*. Firenze, Olschki, 1987.
2. Cfr. BONELLA A.L., *La professione medica a Roma tra Sei e Settecento*. Roma moderna e contemporanea 1998; 6: 349-66; DE RENZI S., *A 'fountain for the thirsty' and a bank for the Pope: charity, conflicts, and medical careers at the Hospital of Santo Spirito in Seventeenth-century Rome*. In: *Health care and relief in Counter-Reformation Europe*. London, Routledge, 1999, pp. 102-131. L'ambiente dei galileiani romani era attento ai rapporti con la medicina, come testimonia una lettera di Michelangelo Ricci, legato a Francesco Nazari, da Frascati, del 29 Maggio 1651, presente nell'epistolario di Marco Aurelio Severino conservato alla Biblioteca Lancisiana di Roma:

- Mss. Severino 11. LXXIV.1.11, c. 346.
3. Cfr. GARDAIR J.M., op. cit. nota 1. Sulla scienza nel *Giornale*: LOPICCOLI F., *Il corpuscolarismo italiano nel Giornale de' letterati di Roma, 1668-1681*. In: PREDAVAL MAGRINI M.V. (ed.), *Scienza, filosofia e religione tra '600 e '700 in Italia: ricerche sui rapporti tra cultura italiana ed europea*. Milano, F. Angeli, 1990; e ROMANO A., *I problemi scientifici nel 'Giornale de' Letterati' (1668-1681)*. In: CAFFIERO M. e MONSAGRATI G., *Dall'erudizione alla politica. Giornali, giornalisti ed editori a Roma tra XVII e XX secolo*. Milano, Angeli, 1997, pp. 17-38. Sulla medicina, alcune brevi note in PAZZINI A., *Leggendo il primo fascicolo del 'Giornale dei Letterati' (Roma, 1668)*, estratto da *Athena*.
 4. Francesco Nazari (1638-1714), professore alla Sapienza e direttore della stamperia di Propaganda Fide, era in contatto con l'ambiente dei letterati 'galileiani' (fra i quali Michelangelo Ricci). Giovanni Giustino Ciampini (1633-1698), cardinale nel 168a, fondò nel 1677 l'Accademia Fisico-Matematica, la principale istituzione scientifica della città alla fine del secolo. Per notizie approfondite su Nazari e Ciampini, come pure sugli altri collaboratori del *Giornale*, si rimanda a GARDAIR J. M., op. cit. n. 1.
 5. Cfr. ATKINSON D., *Scientific Discourse in sociohistorical context*. The Philosophical Transactions of the Royal Society of London, 1675-1975. Mahwah-London, L. Erlbaum publs., 1999.
 6. Il *Giornale* contiene dodici fascicoli l'anno nella serie di Nazari, più di dodici in quella di Ciampini; in entrambi icasi la paginazione è continua. Alla fine delle annate vi sono degli indici per materie.
 7. Sulla comunicazione scientifica in Italia, cfr. DOOLEY B., *Comunicazione scientifica e Seicento italiano*. Intersezioni 1996; 16: 23-55.
 8. Sul Congresso di Brasavola notizie in: PIAZZA B., *Eusevologio Romano overo delle Opere Pie di Roma*. Roma, a spese di Felice Cesaretti, 1698, cap. XXXIII; cfr. *Catalogo del Congresso Medico Romano*. In Roma, F. Cesaretti, 1682. Cfr. ANGELETTI L.R., *Il ruolo del Lancisi e del Baglivi all'interno delle accademie mediche romane*. Medicina nei Secoli 2000; 12: 29-47. Sulle accademie a Roma cfr. DONATO M.P., *Accademie romane (1671-1824). Una storia sociale*. Napoli, Liguori, 2000.
 9. Sul *Journal des Sçavants*, VITTU J.P., *Le Journal des savants et la République des Lettres, 1665-1714*. Thèse d'Etat, Paris, 1998.
 10. *Giornale de' Letterati* (d'ora in poi *GDL*), I (1668), p. [3].
 11. *Si le réseau des correspondances astronomiques de Ciampini est plus capillaire et s'étend jusqu'au delà des Alpes, Nazari a la primeur de certaines communications anatomiques et médicales*: GARDAIR J.M., op. cit. nota 1, p. 284. Critiche a Francesco Nazari e alla scarsa originalità del suo lavoro circolavano in ambiente medico: cfr. le lettere di Giovan Battista Capucci, medico napoletano vicino all'ambiente 'galileiano' dell'accademia degli Investiganti, a Marcello Malpighi, del'8 luglio 1669 e del 9 novembre 1670, da Crotone (cit. in GARDAIR J.M., op. cit., p. 240). D'altronde Ciampini dichiara di voler recensire nel suo *Giornale* soltanto libri presenti sul mercato librario romano: cfr. GARDAIR J.M., op. cit. nota 1, p. 262.
 12. *GDL*, VI [1673], p. 170.
 13. *Con gran vantaggio del Genere humano s'attende in questo secolo alle cose anatomiche; poiche coll'esercizio continuo delle Settioni, o si scoprono nuove parti ne' corpi, o si penetra meglio l'uso vero delle già scoperte, per investigarne poi li rimedi a' lor mali. E sono degni di gran lode coloro, i quali da queste anatomiche, & altre diligenti osservazioni sanno con distinzione e chiarezza cavare, e rappresentarci la struttura delle parti de' nostri corpi: come fa in questo libro il Sig. Malpighi di alcune Viscere principali, da lui col Microscopio minutamente osservate*, recensione a M. Malpighi, *De viscerum structura*, *GDL*, N I (1668), p. 47. Cfr. BERTOLONI MELI D., *The new anatomy of*

- Marcello Malpighi. In: BERTOLONI MELI D. (ed.), *Marcello Malpighi anatomist and physician*. Firenze, Olschki, 1997, pp. 21-62.
14. Su Divini, Dizionario Biografico degli Italiani, vol. 40, 1990, *ad vocem*.
 15. *GDL*, I [1668], p. 53.
 16. *Journal des Sçavans*, 1668, pp. 433-434.
 17. *GDL*, II [1669], p. 9.
 18. *GDL*, I [1668], p. 16.
 19. *GDL*, IV [1671], p. 101.
 20. *GDL*, II CIAMPINI [1676], p. 197.
 21. Cfr. la recensione alle *Diatribae*, nel *Giornale* del 1670; quella alla *Pharmaceutice rationalis*, nel 1675 (Ciampini e Nazari); quella all'*Opera medica, et Physica*, nel 1676 (serie di Ciampini).
 22. *GDL*, I [1668], pp. 146-147. Cfr. GRMEK M.D., *Un débat scientifique exemplaire: Mariotte, Pecquet et Perrault à la recherche du siège de la perception visuelle*. *History and Philosophy of the Life Sciences* 1985; 2: 217-255.
 23. Molte le recensioni a Borelli: al *De vi percussiois* in *GDL*, II [1669], p. 17, al *De motionibus naturalibus a gravitate pendentibus* in *GDL*, IV [1671], p. 125 e all'*Historia et meteorologia incendii aetnei* ivi, p. 17.
 24. *GDL*, VI [1674], pp. 4-8.
 25. Cfr. GENTILCORE D., *The organisation of medical practice in Malpighi's Italy*. In: *Marcello Malpighi anatomist and physician*, op. cit. nota 13, pp. 75-110.
 26. *GDL*, I [1668], p. 139. Sull'ospedale di S. Sisto, o dei Poveri Invalidi, cfr. PIAZZA B., op. cit., cap. XIX, p. 58: *Al presente è capace questo Pio luogo di poveri Mendicanti, e persone Miserabili, al numero di 400, i quali sono provisti largamente di tutte le cose bisognevoli, si come di Medici, medicine, Chirurghi, e d'ogni altro sussidio Corporale, e spirituale*.
 27. *GDL*, I [1668], pp. 158-159.
 28. *GDL*, IX NAZARI [1676], p. 88.
 29. *GDL*, I [1668], pp. 22-23 e 23-25.
 30. Sulla trasfusione negli articoli del *Giornale*, cfr. GARDAIR J.M., op. cit., pp. 175 sgg. Sul tema cfr. POMMERY J.J., *Les origines de la transfusion sanguine*. Amsterdam, Israel, 1975; FARR A.D., *The first human blood transfusion*. *Med. hist.* 1980; 24: 143-162. Sul complesso di questi temi cfr. BYLEBYL J.J., *Nutrition, quantification and circulation*. *Bull. Hist. Med.* 1977; 51: 369-385.
 31. *La trasfusione del sangue da un huomo all'altro, e da un animale ad un huomo prese tanto credito presso del volgo sul principio della sua introduzione, e fu dopo talmente approvata da molti eruditi, come si accennò nel primo nostro Giornale..., che svegliò molti professori a biasimarne l'operazione, & con esperienze, & evidenti dimostrazioni palesarne il suo esito infelice: GDL*, II CIAMPINI [1676], p. 73.
 32. *GDL*, V [1673], p. 106. Nel 1676, serie Ciampini, si recensiva un'opera di Georg Wilhelm Welsch, dove la generazione *ex putri* era ancora data per scontata.
 33. *GDL*, IV [1671], p. 101.
 34. Cfr. ROSSI P., *I segni del tempo. Storia del tempo e storia delle nazioni da Hooke a Vico*. Feltrinelli, Milano, 1979, cap. I.
 35. *GDL*, II [1669], p. 23.
 36. *GDL*, V [1672], pp. 25-27.
 37. *GDL*, V [1672], pp. 67-71.
 38. *GDL*, IV, [1671], pp. 92-95.
 39. *GDL*, I CIAMPINI [1675], p. 117.
 40. *GDL*, VI [1673], p. 124.
 41. *GDL*, IV [1671], pp. 90-92.

42. *GDL*, N VI (1674), p. 133.
43. Di Thomas Bartholin si recensivano numerosissime opere, con un evidente interesse, soprattutto nella serie di Ciampini, per quei volumi che si situavano all'incrocio tra ricerca antiquaria e medicina, come il testo sul puerperio presso gli antichi, recensito nel 1677.
44. *GDL*, II [1669], p. 122-124.
45. Su Porzio cfr. DINI A., *Filosofia della natura, medicina, religione. Lucantonio Porzio (1639-1724)*. Angeli, Milano, 1985.
46. GARDAIR J.M., op. cit. nota 1, riporta in appendice un elenco degli articoli e recensioni originali pubblicate dal *Giornale*.
47. Sono stati esaminati, quando possibile, gli esemplari delle annate del *Giornale* conservati presso la Biblioteca Lancisiana. Si coglie qui l'occasione di ringraziare per la loro cortese disponibilità il dr. Marco Fiorilla e il sig. Piero Perilli. Il numero in netto si riferisce al fascicolo dell'annata. Gli articoli (recensioni o resoconti) originali sono stati contrassegnati con un asterisco.

Correspondence should be addressed to:

Maria Conforti, Sezione di Storia della Medicina, Dip. Di Medicina Sperimentale e Patologia, Viale dell'Università 34/A - 00185 Roma, I